



FEDERAZIONE TERRITORIALE PENSIONATI CISL DEL PIEMONTE ORIENTALE

Sede Centrale di Novara - Viale Dante Alighieri 22 – 28100 NOVARA
Tel. 0321.624867 – 0321.393976 Fax 0321.680907 E-mail: fnp@cislnovara.it
C.F. 94021240034

Prot. N° 68

Novara, 26 Novembre 2018

**Al Segretario Generale
FNP-CISL Nazionale
Ermenegildo Bonfanti**

**Al Presidente
Collegio dei Probiviri
FNP-CISL Nazionale
Francesco Cargino**

**Al Collegio dei Probiviri
FNP-CISL Nazionale**

Abbiamo ricevuto nelle scorse ore il Lodo emesso dal Collegio dei Probiviri riportante quanto deciso nei confronti delle nostre persone. Esso riporta nuovamente accuse e capi di imputazione di estrema gravità, con i pesantissimi provvedimenti conseguenti. Provvedimenti che di fatto ci collocherebbero fuori dalla nostra Organizzazione per un lungo periodo, quasi tale da allontanarci definitivamente dal nostro impegno sindacale.

Ma al di là di questo, il lodo arriva ad accusarci di “cattiva amministrazione” e di mancanza del “generale dovere di diligenza”: ciò dimenticandosi che la nostra struttura ha i conti in positivo e “a posto”, che ogni anno riusciamo a investire risorse importanti in formazione, proselitismo, ampliamento della “territorialità”, rinnovo delle sedi, iniziative delle RLS, tutte cose che portano a egregi risultati sul piano organizzativo, che chiunque può giudicare.

Dimenticandosi anche che abbiamo un indice Ricavi/Spese per personale attorno al 34%, indice tra i migliori d’Italia (come evidenziato dagli ispettori nel corso della visita ispettiva).

Dimenticandosi che tale risultato (che consente di avere grandi risorse spendibili per lo sviluppo e la crescita dell’Organizzazione) è frutto del fatto che $\frac{3}{4}$ dei nostri 320 collaboratori sono a prestazione “gratuita e volontaria”, che per la Segreteria vengono applicati trattamenti economici inferiori del 40% a quanto previsto dalle tabelle nazionali, che il Segretario Generale non beneficia del 30% max di maggiorazione per la carica (prevista nei Regolamenti), che la sobrietà è l’elemento che caratterizza tutte le scelte fatte dalla FNP Piemonte Orientale. Al punto tale che (e tutti i nostri collaboratori e attivisti lo sanno), noi siamo quelli che lavorano almeno nove ore al giorno, che a quasi 70 anni si portano ancora il panino (o la “schiscia”) da casa; ciò per far risparmiare l’Organizzazione, avendo deciso come Segreteria di non riconoscerci i Ticket Restaurant.

Che, infine non sono state rilevate irregolarità sostanziali nelle scritture e nelle poste di bilancio, né si è registrato l'ammacco di un solo euro o la destinazione meno che legittima di una sola voce di spesa. Ciò è confermato anche dalla verifica periodica della contabilità e dei bilanci da parte del Collegio dei Sindaci Revisori della FNP-CISL Piemonte Orientale, che ha sempre avuto esito positivo come risulta dai relativi verbali.

Di tutto questo (pure evidenziato nell'incontro con il Collegio dei Probiviri) non c'è traccia, o comunque non si è voluto "tenerne conto". Tant'è che comincia a girare nell'Organizzazione una semplificazione del tipo "*Lì ci sono stati impicci amministrativi*". Chi ci conosce e ci frequenta, sa che è una pura falsità; ma chi è lontano, non lo sa.

No, ci dispiace: uscire dalla Cisl con questa onta (abbiamo anche dei figli che hanno anche pagato in tutti questi anni per la nostra scarsa presenza, ai quali dobbiamo delle spiegazioni, abbiamo tanti iscritti che ci stimano e ci vogliono bene), non è per noi accettabile.

Il Lodo mette in discussione la nostra dignità e onestà.

Dobbiamo allora fare chiarezza sui contenuti del Lodo. Sapendo che, anche se non dovesse portare a modificare alcunché da parte vostra, almeno servirà a far capire a chi ci leggerà cosa realmente accaduto.

IL LODO

Partendo dal fatto che nell'udienza del 7 novembre scorso abbiamo portato documentazione e oggettive spiegazioni, il lodo emesso non tiene conto di tutto ciò:

- non c'è traccia di quanto oggetto della documentazione da noi presentata (attestati di iscrizione alla FNP di Emilio Lonati per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017; attestazione attivazione formale procedura (2 agosto 2017) per il passaggio dei TFR delle operatrici FNP Rossi e Balzaretti (passaggio riconosciuto dal 1 gennaio 2017); ecc.
- non c'è traccia del vero spirito delle ispezioni visto che, come ricordato dallo stesso Segretario Generale Bonfanti la funzione degli organi ispettivi non può ridursi all'ambito repressivo ma diventare sempre più uno strumento di indirizzo, di orientamento, di aiuto alle strutture verso pratiche gestionali e amministrative corrette, omogenee e trasparenti;
- non c'è traccia del concetto della "buona fede" come invece sottolineato nel corso dell'udienza da un componente del Collegio dei Probiviri: infatti tutti i comportamenti citati e sanzionati sono stati giudicati come attuati in maniera voluta e consapevole;
- non c'è traccia delle difficoltà conseguenti alla costituzione del Quadrante che ha riunito (unico caso in Italia) quattro province (e ben quattro bilanci) tra di loro molto diverse dal punto di vista culturale, operativo, gestionale e amministrativo e nemmeno della complessità derivante da un ricambio dei gruppi dirigenti: nel corso degli ultimi tre anni e mezzo, si sono avvicinati,

per ragioni a voi note, tre Segretari Generali e ben quattro Segretari Amministrativi/Organizzativi.

Nel merito del Lodo:

A. TESSERAMENTO FNP-CISL EMILIO LONATI

È rimasto innanzitutto senza risposta l'origine di un documento "anonimo" (che tra l'altro denunciava in maniera perentoria la mancata iscrizione in anni precedenti al passaggio in FNP del Lonati stesso, oltre a problemi relativi agli anni successivi, basando il tutto solo sull'Anagrafe Unica Nazionale) inviato ufficialmente al Collegio dei Probiviri. Come fatto rilevare nel corso dell'udienza affermazioni così pesanti come la mancata iscrizione di un dirigente al Sindacato, sarebbe onesto prima verificarle, attraverso sia gli eventuali cedolini paga emessi che attraverso la documentazione attestante l'avvenuta iscrizione nel caso della "brevi manu". Non ci si può basare soltanto sull'Anagrafe Unica Iscritti che a volte, come ci dice la nostra esperienza, può presentare lacune. Per tutti gli anni contestati è stata fornita adeguata documentazione: cedolini paga per gli anni 2011, 2012, 2013; elenchi tesserati FNP "brevi manu" per gli anni 2014, 2015, 2016; per il 2017 è stata fornita documentazione attestante l'iscrizione, pur riconoscendo l'errore intervenuto nell'elenco riepilogativo trasmesso alla FNP Nazionale a fine anno; per il 2018, come già chiarito, c'è stato solo un ritardo nel pagamento della quota d'iscrizione per pura dimenticanza, versando comunque l'intero importo annuale. Se tale ritardo fosse stato intenzionale è ovvio che, contrariamente a quanto contenuto a riguardo nel lodo stesso, Lonati avrebbe provveduto ad iscriversi in data antecedente l'attesa visita ispettiva.

Risulta pertanto infondata l'affermazione "*al Sig. Lonati manca la tessera associativa per gli anni 2014 e 2015, per l'anno 2016 è stata fatta oltre i termini previsti, non risulta per l'anno 2017 (marzo) e per i primi 6 mesi dell'anno 2018. Tutto questo con le inevitabili conseguenze in ordine alla legittimità della carica ricoperta come componente di Segreteria e Segretario Generale*" visto che le prove documentali da noi prodotte dimostrano il contrario.

Per quanto riguarda infine il contestato sistema "brevi manu", precisato che Lonati è stato iscritto con trattenuta in busta paga per i suoi primi 44 anni di vita associativa, si fa rilevare come, stante gli attuali Regolamenti CISL e FNP, tale modalità è risultata essere l'unica atta a consentire l'iscrizione e quindi la possibilità di operare in un Territorio diverso da quello di residenza (come consigliato a suo tempo dalla Segreteria Nazionale).

Ci risulta che anche in altre realtà territoriali, presentanti lo stesso problema, si sia costretti a fare ricorso a tale modalità d'iscrizione. Lonati è stato iscritto e computato nella RLS di Arona

solo per il periodo in cui ha operato in quella realtà, visto che successivamente ha poi avuto incarichi trasversali in tutto il territorio della zona FNP di Novara.

B. TFR OPERATRICI FNP NOVARA

Risulta incomprensibile come sia rimasta l'accusa di violazione del Regolamento Economico Nazionale CISL per i dipendenti, visto che, come sopra detto, è stata dimostrata l'attivazione formale della procedura (2 agosto 2017) per il passaggio dei TFR delle operatrici FNP Rossi e Balzaretti al Fondo previdenziale CISL, passaggio riconosciuto dallo stesso fondo a decorrere dal 1 gennaio 2017. Tale procedura non è stata poi completata a seguito di specifica richiesta di attendere, per ragioni familiari, avanzata da Anna Balzaretti, (come da lettera presentata). Precisiamo anche che il TFR delle suddette operatrici è sempre stato realmente accantonato e postato a bilancio.

C. CREDITI VERSO UST PIEMONTE ORIENTALE

Dalle circolari (sia Confederali che FNP) si evince che: “Le Federazioni Territoriali provvederanno a comunicare, per iscritto, alle rispettive UST, il numero degli associati entro il 15 Dicembre di ogni anno”; per prassi ci risulta che tali comunicazioni siano state inviate tutti gli anni dalla FNP Piemonte Orientale alla rispettiva UST.

I dati del tesseramento “diretto” sono stati anche fatti regolarmente pervenire alla FNP Nazionale nonché a quella Regionale nei termini previsti: le tabelle inviate alla FNP Regionale riportano anche la quota di riparto di competenza UST con la precisazione se tale importo fosse stato versato o meno.

Gli importi non versati erano regolarmente ascritti nei Bilanci Fnp Piemonte Orientale, tra le passività come “debito per tessere verso UST”.

Non risulta esserci invece traccia nei corrispettivi Bilanci UST (ovviamente tra i crediti) di tali importi. Da notare che, mentre sono omessi quelli verso FNP, sono invece riportati sui bilanci UST i “crediti per tessere” relativi a tutte le altre Federazioni.

L'importo complessivamente maturato, pari a 18.800 euro, non è stato versato alla UST non per esplicita volontà, ma a seguito di un disguido interno, del quale ci si è accorti in data 17 settembre; di fronte alle schede riepilogative predisposte dalla contabilità in previsione della verifica dei sindaci revisori del 19 stesso mese, è emerso che tale importo era ancora postato come “Debito”, quindi non saldato. La Segreteria Fnp dette immediata disposizione di pagamento, che fu effettuato con bonifico bancario.

Con comunicazione formale, il Segretario Generale UST chiese di sospendere tale pagamento, adducendo la necessità di approfondimenti sul tema delle tessere brevi mano 2016/2017.

C'è da chiedersi come mai un credito "ricorrente" come quello della quota "Tessere brevi mano", sia stata "omessa" dall'UST sui propri Bilanci.

C'è da chiedersi come mai non è mai stato a noi sollecitato da parte dell'UST il pagamento di tale credito, premesso che abbiamo sempre pagato, e con assoluta regolarità, tutte le obbligazioni all'Ust dovute (spese sedi, quote tessere, contributi progetti vari, ripianamento "debito Biella", ecc.). Non ci è dato di sapere perché l'UST non abbia mai sollecitato il pagamento delle voci in oggetto.

Risulta quindi non essere corrispondente alla verità quanto affermato nel lodo: *"Infine, il Collegio ha preso atto che per gli anni 2016, 2017 e per i primi otto mesi del 2018, benché richiesti dalla UST Cisl Territoriale con e-mail datate 1 febbraio 2018, 6 marzo 2018, 16 marzo 2018, la Fnp Piemonte Orientale non ha versato l'onere finanziario dovuto alla Ust-Cisl del medesimo territorio, relativo alle tessere dirette (Brevi Manu)"* ciò in quanto le tre e-mail sopra citate nulla hanno a che fare con il sollecito del pagamento del credito in oggetto: sono infatti semplicemente riferite al trattamento delle tessere "brevi manu" fatte in costanza della campagna fiscale.

D. FIRMA CONGIUNTA RICHIESTA

Non corrisponde al vero l'accusa di cattiva amministrazione citata nel lodo che sarebbe data dal mancato rispetto della norma statutaria *"i conti correnti bancari nonché qualunque pagamento effettuato dalle strutture FNP ai vari livelli debbono prevedere la firma del Segretario Generale, in quanto rappresentante legale, oltreché congiuntamente, quella del Segretario responsabile dell'amministrazione in base a quanto previsto dall'art. 41 dello Statuto"*. Sulle centinaia di moduli predisposti ogni mese relativi ai diversi pagamenti, risulta, come da prassi, la doppia firma del Segretario Generale e del Segretario Amministrativo (come peraltro controllati dagli ispettori). Solo in alcuni isolati casi, è accaduto che alcune anticipazioni (es. Segretario Camona e Segretari RLS provenienti da territori distanti) siano state autorizzate da uno solo dei due Segretari responsabili presente in sede in quel momento.

Per quanto riguarda la contestazione degli anticipi al Segretario Andrea Camona *"il Segretario Fnp Territoriale Sig. Camona, anziché essere rimborsato delle trasferte del cedolino, ottiene delle anticipazioni di cassa che poi rendiconta mensilmente, la medesima ricevuta di anticipo cassa non è vistata congiuntamente dal Segretario Generale e Amministrativo Fnp Territoriale, e ciò in contrasto con quanto previsto dal Regolamento Nazionale della Confederazione"*, teniamo a precisare che, anche se non a tutti comprensibile, può accadere che un Segretario con una pensione bassa abbia problemi ad anticipare spese per l'attività dell'intero mese (benzina, viaggi, trasferte, ecc.). a maggior ragione se il Segretario/i, come espressamente richiesto dalla Segreteria FNP Regionale, non è/sono dotato/i della carta

di credito (in dotazione al solo Segretario Generale).

E. CONTRATTI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA

Premesso che abbiamo già provveduto a modificare, su indicazione degli ispettori, lo schema dei contratti di collaborazione in essere, adottando il modello deliberato dalla FNP Nazionale, teniamo a precisare che la difformità era riferita ad un unico aspetto, mentre tutto il resto era già conforme allo schema nazionale.

F. VERBALI

Risulta essere vero che *“talvolta non sono stati redatti i verbali relativi delle riunioni dei Consigli Generali e dell'Esecutivo Territoriale”*. Sono stati redatti quando sono state assunte le deliberazioni. Si provvederà a verbalizzare ogni riunione.

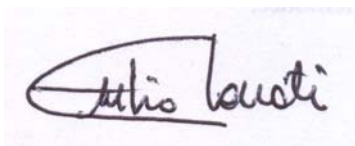
NOI E LA CISL

Crediamo di aver dimostrato che i gravi provvedimenti a noi inflitti, alla luce anche delle prove documentali prodotte, presentino di fatto una sproporzione fra “natura dei reati” e “pena comminata”, visto che lo stesso Statuto FNP prevede che il Collegio dei Probiviri si debba attenere al rispetto del principio generale della proporzionalità e della gradualità della sanzione. Nel nostro caso c’era buona fede, non c’era recidiva alcuna, ma di questo non sembra si sia tenuto conto.

Non solo. Crediamo anche che gli Statuti e i Regolamenti non contengano solo vincoli e procedure ma soprattutto valori che hanno e devono avere una giusta rilevanza nel valutare i comportamenti di qualsiasi dirigente. Ma anche di questo, a noi sembra, non si è tenuto conto, vista l’entità dei provvedimenti adottati.

Il nostro più che quarantennale impegno nella CISL è stato caratterizzato da onestà, spirito di servizio e lealtà verso l’Organizzazione: in noi c’è profonda amarezza, delusione ma anche un forte senso di umiliazione personale.

Emilio Lonati



Loredana Bellotti

